Lunedì 15 Febbraio 1926

Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 39

Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 — in Italia e Colonie: Anno L. 60.00, Trimestre L. 15.00, Simestre „ 30.00, Mese „ 5.00 — Estero - Anno L. 137.50, Semestre „ 68.75, Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L, 1.50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

IDRIA

Si é costituita la Sez one di Idria dell'Assoc. Naz. Insegnanti Fascisti

E' trascorso appena un mese della costituzione del Sindacato degli operai e dipendenti della R. Miniera, che Idria può segnalare un altro fatto importante nel campo della organizzazione Nazionale Fascista. Gli insegnanti del Circondario, nella quasi loro totalità, si sono costituiti in sezione dell'associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

La solenne cerimonia della costituzione ha avuto luogo oggi 12, nella magnifica sala del Consiglio Comunale gentilmente e spontaneamente messa a disposizione dal sig. Commissario prefettizio dott. Tortolonan. Oltre al corpo insegnante al completo vi sono intervenuti i signori comm. prof. Garassini segretario Provinciale dell'Associazione, sig. Alceo Castellani segretario provinciale dei Sindacati, Sottoprefetto del circondario cav. dott. Domenico Moretto, commissario prefettizio dott. Orazio Tortolani, commissario della R. Miniera cav. Ricci, R. Pretore, Capitano Scorzon comandante del Presidio militare, ispettore scolastico Spazzapan, segretario politico del Fascio rag. Beppi Vlahovich e quello del Sindacato Giovanni Schiavi, Capitano Perniciaro comandante la compagnia R. Guardia di Finanza, tenente dei CC. RR. Penna, tenente della Milizia Volontaria Kacin, direttori didattici di Idria, Martinolli, e quello di Circhina Chierego, Ricevitore del Registro dott. Sposito, Procuratore delle Imposte dott. Fragapane, Direttore della Banca V. G. Bergnach dott. Rosato Medico comunale, dott. De Franceschi veterinario consorziale, segretario capo del comune Calligaro e numerosa rappresentanza degli impiegati dei vari Uffici.

Apre la seduta il Direttore didattico di Idria sig. Martinolli, il quale ringrazia le autorità intervenute, che con la loro presenza vollero rendere più solenne e significativa la cerimonia, e presenta l'oratore ufficiale comm. Garassini.

Ha ancora la parola il signor Alceo Castellani per [illegible]re il saluto dei Sindacati Friula[illegible]a nuova Sezione affine che sta per sorgere in Idri; e quindi il comm. Garassini con quella foga tutta sua che avvince l'uditorio comincia l'orazione ufficiale. Mi è impossibile trascrivere anche in sunto quello che disse l'oratore. Egli spiegò con parola piana e convincente gli scopi e le finalità dell'associazione; nè illustrò il compito, smontando tutte le obiezioni che si possono prospettare contro l'associazione stessa, che intende accogliere in un unico fascio tutti gli educatori d'Italia — dagli insegnanti dei giardini d'infanzia ai professori delle università. Illustrò il significato della parola «fascista» che si dà agli appartenenti all'Associazione ed il concetto di una Italia Imperiale che spesso viene confuso ad arte per attribuire al nostro impareggiabile Duce e Capo del Governo Nazionale, mire espansionistiche e sogni fantastici sulla falsa riga di quelli di Guglielmo di Germania.

L'oratore che ha parlato per oltre un'ora, interrotto da frenetici applausi, chiude il suo dire invitando i nuovi candidati ad essere sinceri, poichè (egli dice) noi non abbiamo bisogno delle foglie morte che girando attorno al tronco vitale vanno ad adagiarsi ai suoi piedi. Una calorosa ovazione saluta la chiusa del discorso e tutte le autorità si congratulano con l'oratore.

Dichiarato quindi costituita la Sezione di Idria dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti si passa alla elezione del Direttorio che risulta così composto:

Maestro Germani, segretario, Direttore Martinolli, maestro Gollesc, maestro Voncina e maestra Zupancic membri.

Viene quindi servito dal Comune un signorile rinfresco e l'adunanza si scioise fra gli alalà al Duce, all'Italia ed al comm. Garassini.

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

Prefetto Udine — Costituendosi oggi nel nome Italia fascista Sezione Associazione Nazionale Insegnanti fascisti, maestri Italiani e allogeni reverentemente salutano in voi rappresentante Governo Italia. Segretario Provinciale Garassini, Commissario Tortolani.

Sua Eccellenza Mussolini Roma — Maestri Idria italiani e allogeni affratellati Fascismo offronvi loro incondizionata devozione. Commissario Tortolani, Castellani, Garassini Segretario Provinciale Associazione Insegnanti Fascisti.

Onorevole Moretti Udine — Maestri Idria italiani e allogeni costituendosi oggi Sezione Anif voi capo Provincia fascista romanamente salutiamo Segretario Provinciale Garassini, Castellani, Commissadio Tortolani.

Provveditore Studi, Trieste — Sezione Maestri italiani e Allogeni Idria nel nome fascismo voi Capo supremo studi regione romanamente salutiamo, Garassini, Spazzapan.

Avremo il telefono

Il Prefetto del Friuli, che ha dimostrato sempre di interessarsi vivamente delle sorti di questa zona, in occasione di una sua visita ad Idria promise di occuparsi perchè anche Idria ed i Comuni del Circondario venissero allacciati da una rete telefonica al Capoluogo della vastissima Provincia.

L'autorevole interessamento ha dato i suoi buoi frutti poichè siamo informati che in questi giorni sarà fra noi il cav. uff. Jenco, Direttore tecnico dei servizi elettrici presso il Ministero dell'Interno, allo scopo di studiare, sul posto, le modalità del collegamento telefonico di Idria con Udine.

Nell'esprimere l'augurale speranza che l'istituzione di un telefono pubblico ad Idria possa ritenersi in breve un fatto compiuto, sentiamo il dovere di ringraziare l'Illustre Capo della Provincia per il validissimo interessamento addimostrato per la nostra Città.

TARCENTO

Super-Veglionissimo dei Fiori

I lavori per l'allestimento del «Super-Veglionissimo dei fiori» indetto per questa sera sono quasi ultimati.

Il mago Turrini ha saputo trovare veramente risorse originali, accoppiate ad un gusto indiscutibilmente fine. Il teatro è trasformato in una reggia.

Chi interverrà vedrà. Vedrà magnifiche maschere e sentirà l'impareggiabile musica del maestro Marcotti. Le prenotazioni dei posti sono affluite numerosissime tanto che non riesce azzardato assicurare per questa sera «il più gran veglione che si abbia mai visto». Si effettuerà sulla linea Tricesimo-Tarcento, un servizio di autocorriere in coincidenza con il tram che parte da Udine alle ore 20.

LESTIZZA

Nozze d'oro

A Sclaunicco, l'altro ieri, nell'intimità della famiglia, celebrarono le loro nozze d'oro gli ancora arzilli vecchietti Passoni Giuseppe fu Giovanni d'anni 76 e Facci Giuditta di anni 75.

Ebbero essi sei figli combattenti nell'ultima guerra, dei quali due lasciarono la loro giovane esistenza sul campo dell'onore.

Rallegramenti ed auguri alla simpatica coppia.

BASILIANO

Beneficenza

In morte della signora Filomena Venier-Romano ved. Mistruzzi i figli dott. Diego e prof. Aurelio elargirono all'Asilo infantile di Villaorba lire 500 (cinquecento).

La direzione dell'Asilo riconoscente ringrazia.

CODROIPO

Pel 50.o anniversario della morte del musicista Candotti

(13). — La cittadinanza segue con vivo interesse e simpatia l'alacre attività con cui il Comitato promotore attende a preparare per l'11 aprile p. v. la solenne celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte dell'illustre musicista e concittadino abate Candotti. Viene assicurato l'appoggio di tutte le istituzioni locali, di cui in prima linea figurano l'Amministrazione comunale e la Banca Cooperativa di Codroipo.

Iersera, è stato costituito definitivamente il Comitato d'onore ed il Comitato esecutivo. Fanno parte del Comitato d'onore: S. E. mons. A. A. Rossi, arcivescovo di Udine; l'on. co. F. Rota, senatore del Regno; l'on. P. S. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana; l'on. P. A. Barnaba, medaglia d'oro; il sindaco di Codroipo, sig. R. Lotti; mons. Manzano, arciprete di Codroipo; il sindaco di Cividale del Friuli. Il Comitato esecutivo è così composto: Presidente il cav. G. Pittoni; vice presidenti: dott. E. Ballico e dott. G. Faleschini; membri avv. L. Borsatti, G. Forte, R. Zoratto, G. Savoia, O. Lenarduzzi, D. Tubaro, M. Garlatti; segretario: ragioniere O. Pittoni. Della Commissione tecnica fanno parte i signori. maestro G. Toso, T. Montico, geom. A. Turco, sac. don A. Snaidero, P. Borsatti.

Già diverse bande della regione hanno domandato di prender parte al concorso bandistico. Con molta probabilità, il discorso commemorativo al Teatro Benini sarà tenuto dall'on. P. S. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana.

SEDEGLIANO

La nomina del Segretario

Apprendiamo con vivo piacere che il Commissario Prefettizio ha testè, con sua deliberazione, nominato segretario comunale per il nostro Comune, il ragioniere sig. Vitaliano Barburini.

Chiamato, circa 8 mesi fa, dall'Amministrazione comunale, a disimpegnare le funzioni di segretario comunale interinalmente, il rag. Barburini seppe in questo breve periodo cattivarsi la stima e fiducia generali. Colto, attivo e zelante, l'ottimo funzionario si è ben meritata la nomina. — Vadano a lui le nostre congratulazioni, coi migliori auguri.

PORDENONE

Cose del Fascio
Scioglimento di altre sezioni

Il Commissario Straordinario della Zona di Pordenone sig. Zanello Angelo, ha fatto affiggere il seguente manifesto.

«Per disposizioni superiori, da oggi è sciolta la Sezione Pordenonese del P. N. F., ed è affidata l'immediata ricostituzione del Fascio ad un triumvirato composto dei signori: dott. comm. Guido Rellini, decorato di due medaglie d'argento al valore militare — avv. Luigi Pascoli, decorato di una medaglia d'argento al val. mil. — sig. Gino Roviglio, decorato di una med. d'arg. al val. mil.

Da domani 14 e sino a tutto il 22 corr. sono aperte le iscrizioni presso la Sede del Fascio, ove si possono ritirare i moduli di domanda, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno.

Viene diffidato chiunque non sia regolarmente iscritto al Partito pel 1926 a portare il distintivo fascista.

Il Commissario Straordinario
Zanello»

***

L'Ufficio Stampa del Commissario Straordinario ci comunica:

La Sezione nazionale Fascista di Pordenone ha in data odierna fatto affiggere il seguente manifesto per la raccolta delle sottoscrizioni pro monumento al Martire Cesare Battisti:

***

«Cittadini! - Per unire le nostre azioni di fiera protesta al fascistico atteggiamento del Capo del Governo Nazionale, per l'infame campagna tedesca contro l'Italia nostra, tutti concordi diamo il nostro obolo, sia pur esso modesto, od anche modestissimo.

Eternare la memoria dell'Eroe di quel Trentino che fu riconquistato alla sua Patria dal sague dei Figli Nostri è un dovere per ogni Italiano. Fascisti la volontà del Duce è volontà nostra.

Il Commissario Straordinario

Le Sottoscrizioni si ricevono presso la Sede del Fascio.

***

Su proposta del sottoscritto il Commissario Straordinario del P. N. F. on. G. Moretti ha ordinato lo scioglimento delle Sezioni di Torre di Pordenone e Vallenoncello.

I fascisti già inscritti alle suddette Sezioni dovranno presentare nuova domanda l'iscrizione alla Sezione di Pordenone.

Il Commissario straordinario di zona
Zanello

Conferenza Evangelica

Domani alle ore 20 il pastore E. Lugin-Luki terrà nel Tempio Evangelico di Viale Grigoletti una interessante conferenza storica ed artistica sulla Russia degli Zar, conferenza illustrata da magnifiche proiezioni in colore. L'ingresso, come al solito sarà libero a tutti.

Decesso

Con vivissimo profondo dolore è stata appresa la morte, oggi avvenuta, del signor Carlo Pasqualini; aveva solo 42 anni e godeva le più larghe e calorose simpatie per la bontà e gentilezza d'animo.

Seppe con la sua mesta onestà, intelligente attività procurarsi una bella posizione commerciale ed economica. L'Associazione Commercianti, della quale faceva parte come membro del Consiglio d'Amministrazione ha aperto una sottoscrizione per devolvere una somma di denaro alla beneficenza.

Ai congiunti tutti condoglianze vivissime.

Il Foot-Ball in crisi!

Ieri sera, si riuniva l'assemblea straordinaria del Foot-ball Pordenonese. Il Consiglio si presenterà dimissionario per divergenze di vedute, e l'assemblea, trovato difficoltoso al momento di eleggerne un altro, diede mandato di reggere provvisoriamente la Società al sig. Tito Mainardis, solerte appassionato segretario.

Ultimi guizzi di carnevale

Siamo alla fine dei Balli! Si danzerà martedì in tutti i Teatri e sale cittadine, e... mercoledì entreremo in quaresima.

Il Veglionissimo del Fiore

indetto dall'Unione Sportivo pordenonese, ha segnato ieri sera il clou della stagione di carnovale.

Il palazzo dei Faraoni (che tale era ieri sera il Teatro Licinio trasformato così dall'artista Marcolini Elci coadiuvato dai fratelli Trentin e Bordini) si presentò nella maestosa e sontuosa bellezza dei secoli passati, rivissuti in questi ultimi anni attraverso alle scoperte bellezze delle tombe di Tuthankamen.

Meraviglioso l'atrio e fresche di palme le... rive del Nilo, le cui acque erano.... la fiumana di Panzatori che come onde travolgenti brillava nella lussuosa ricchezza delle toillettes.

Non mancava la meravigliosa figlia dei Faraoni nel favoloso abbigliamento egiziano ricco di sete e impregnato di aromi, e non mancavano belle e graziose, maschere, una vera babilonia, a cominciare da quelle classiche veneziane, fino ai sempre nostalgici e simpatici Pierrotts, un gruppo di.... giullari... femminili, un Ridolini, una bellissima coppia di Arlecchini, e poi tante tante.

La ressa delle coppie era fittissima, quasi impossibile la circolazione quantunque si ballasse anche sul palcoscenico, gremiti i palchi, le gallerie.... di folla che attende a tradizionale veglia per chiudere degnamente il carnevale.

Ottima l'orchestra cittadina rinforzata da elementi udinesi e diretta dal prof. Zaghis. Le danze iniziatesi alle 21 e interrotte solo a mezzanotte, seguitarono animatissime fino alle 7 di stamane.

Una organizzazione ottima sotto ogni rapporto che non può meritare che un plauso sentito, diretto specialmente all'... onniveggente presidente sig. Renato Zotti.

Il Ristoratore del Licinio del sig. De Lorenzi e diretto dal sig. Pasqualis si fece onore.

Decesso e funebri

A Ghirano, giovedì scorso, decedeva improvvisamente il maestro sig. Giuseppe Zanussi, ottantaduenne. La sua repentina dipartita ha prodotto profondo dolore in paese, dove era circondato da immenso affetto e da grande venerazione.

Le sue benemerenze lo videro nel 1922 insignito della medaglia d'oro della scuola.

I funebre riuscirono un'imponente dimosrazione di cordoglio.

Alla vedova e ai figli sentite condoglianze.

S. GIORGIO NOGARO

Commissione comunale per la propaganda granaria

Sotto la presidenza del Sindaco, si riuniva in questa sede municipale la Commissione comunale per la propaganda granaria.

Detta Commissione, segnalato il suo compiacimento perchè fu raccolto l'appello per la intensificazione della cultura del frumento, ha rilevato che i lavori per la semina seguirono con diligenza speciale, in compenso dei quali non mancheranno i frutti a controbilanciare le cure assidue amorosamente impartite.

Le numerose iscrizioni al concorso per la razionale coltura del frumento dimostrano in modo tangibile quanto stia a cuore degli agricoltori di questa zona le sorti dell'economia nazionale che costituiscono uno dei principali punti del vasto problema che occupa l'alta mente del Capo del Governo S. E. Benito Mussolini.

Tenuto conto, inoltre che per gli alti fini dell'economia nazionale non possibile occuparsi solo della coltivazione del frumento, ma che è d'uopo interessarsi anche di tutte le altre seminagioni, al fine di dare ai terreni il più possibile, carattere di coltura intensiva, ha deliberato di bandire fra coltivatori del Comune il seguente concorso a premi (diplomi e medaglie):

Per la «razionale coltura del granoturco di varietà precoci e di media precocità»; e per la «razionale coltura dei prati artificiale di leguminose».

Per la partecipazione a questi concorsi, varranno le norme stabilite per il Concorso del frumento e le iscrizioni si chiuderanno col giorno 30 aprile p. v.

Sarà tenuto il massimo conto della «razionale sistemazione dei fondi» destinati alla coltura per quanto riguarda le opere che facilitano lo scolo delle acque.

I terreni dovranno essere arati profondamente in autunno, e razionalmente concimati, per la coltura del granoturco e per la formazione dei nuovi prati artificiali, con abbodante etamazione, chimicamente sussidiata.

Nella classificazione, la Giuria darà la massima importanza alla semina specializzata dei prati artificiali, di uno o più anni, e la loro conveniente concimazione chimica costituiranno oggetto di principalissima considerazione per l'assegnazione dei premi.

La Commissione comunale è convinta che anche a questo concorso prenderanno parte molti agricoltori.

PALMANOVA

Spettacolo benefico

Ierl'altro il proprietario del Cinema Savoia sig. Frattegiani volle, con gentile pensiero, offrire agli alunni delle Scuole medie ed elementari uno spettacolo di carattere istruttivo, proiettando due fra i più adatti episodi tratti dal «Cuore» del De Amicis: «Il Tamburino sardo» ed «Il piccolo scrivano fiorentino». I due episoti finemente interpretati attirarono l'attenzione e suscitarono la commozione degli intervenuti, coronando così quell'opera altamente educativa della mente e del cuore, che era nella intenzione dello scrittore.

Il signor Frattegiani poi, con atto squisitamente filantropico, ha voluto che la sua opera riuscisse ancora di maggior utile alle Scuole, ed ha devoluto le oblazioni che erano state raccolte fra gli alunni a beneficio dei più bisognosi fra i medesimi. Cosicchè le somme sono state così destinate: L. 56 alle Borse di Studio per gli alunni delle Scuole Medie, L. 102 al Patronato Scolastico per le Scuole elementari.

La presidenza delle Scuole medie e la Direzione delle scuole elementari ringraziano vivamente e citano alla cittadinanza quest'ottimo esempio di fine senso benefico.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità: Bernardis Paolo e sorella Emma 2; Bruseschi Giuseppe 5; Cirio dott. Giovanni 25; Cirio Vittorio e famiglia 50; Famigla Dal Monte Antonio 5; Feruglio Tiziano 2; Del Mondo Sorelle 3; Flebus G. B. 5; Gon Famiglia lire 2; Merluzzi Rinaldo 2; Percotto Giulia e Figlia lire 5; Riva Achille 3; Fratelli Trevisan 2; Ciotti Bonifacio S. Maria la Longa 2; Malisani Olivo e Famiglia 50.

Alla Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Palmanova: Bertossi dottor Giacomo 5.

Alla Banda Cittadina: Del Mondo Gino L. 5.

All'Asilo Infantile Regina Margherita: Ditta Angeli Pietro L. 10; Bono Anastasia 2; Cecconi Ilma 3; Cirio Paolo e famiglia 10; Clauiano Gerardo 1; Cosmi Celso 2; Pietro Malisani e figlia Natalia e Ida 50; Cressati Olinto 50; Del Frate Pietro 2; Durli Vittoria ved. Angeli 5; Gabai Domenico 2; Gaspardis Giorgio 2; Famiglia Enea Malisani 20; Marcon Lazzaro 5; Mazilli Vincenzo 3; Pravisani Giacomo 3; Prucher Sebastiano 2; Rossi Lucia 2; Savorgna Pietro 2.60; Sclausero Cesare 5; Scrosoppi Giovanna 3; Steffenato Giovanni 5; Tamburini Osvaldo 2; Tami Maria Lire 1.

I friulani che onorano il Friuli

A Milano è morto, mercoledì passato, il prof. Giuseppe Ricchieri, nato nel 1861, da antica famiglia patrizia di Pordenone. La salma di lui fu accompagnata dall'abitazione sua in via S. Orsola 13, alla basilica di S. Ambrogio dove fu celebrata la funzione funebre, e poi fino al Cimitero monumentale. Accompagnamento semplicissimo, secondo le disposizioni lasciate dall'estinto: unici fiori sul carro, un mazzo di viole; e dietro la bara, alcuni parenti, l'assessore di Milano prof. Gallavresi ed una breve schiera di intimi — insegnanti e studenti dei vari Istituti, ai quali il prof. Ricchieri appartenne. Nessun discorso è stato pronunciato — e questo silenzio è pure dovuto alla volontà espressa dall'illustre uomo. Egli non volle, tra l'altro, neppure che si chiudesse il portone della casa in segno di lutto. — Mentre la bandiera della Università milanese che lo aveva da un ventennio quale professore, s'inchinava, la salma veniva trasportata nella camera mortuaria, in attesa di esserne levata per affidarla definitivamente al Cimitero di Pordenone.

***

Giuseppe Ricchieri, dedicatosi agli studi geografici, ebbe per maestri due geografi eminenti: il Dalla Vedova e il nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli, ed emerse anche lui ben presto fra i più considerati continuatori di quelle illustri scuole.

Insegnò prima negli Istituti tecnici: in quello di Milano dal 1891 al 1896, quando ascese la cattedra universitaria, a Messina. Dal 1903, passato, sempre quale professore di geografia, alla Facoltà (allora Accademia Scientifico-Letteraria) di Milano, si era stabilito definitivamente in quest'ultima città.

L'attività scientifica del Ricchieri fu notevole: autore di gran numero di scritti di varia mole riguardanti i diversi rami della geografia, fu relatore in Congressi italiani e internazionali su questioni d'interesse scientifico e pratico, come l'unificazione del tempo col sistema dei fusi orari — adottato per precipuo suo impulso in Italia nel 1893 — gli accordi internazionali per la scrittura e la pronunzia dei nomi geografici, per la terminologia dei fondi sottomarini, per la costruzione della Carta del Mondo al milionesimo, ecc. Delle questioni attinenti all'insegnamento geografico così trascurato, allora, in Italia, il Ricchieri si fece apostolo tenace e nei congressi e in molteplici scritti le cui conclusinoi furono poi tradotte in voto unanime nei Congressi geografici nazionali. Intanto, con i colleghi Roggero, Ghisleri, Errera, compilava una serie di testi ed atlanti per le scuole medie, portanti notevoli innovazioni didattiche. Anche in altri studi e lavori di storia della geografia e di metodologia più strettamente scientifica, il Ricchieri si affermò con concetti innovatori, specialmente dopo un viaggio di studio in America, compiuto nel 1912 con una comitiva di geografi di diverse nazioni per invito della Società Geografica di New York. Così le sue ricerche di geografia fisica gli suggerirono apprezzate memorie intorno alle «Cognizioni ed ipotesi sulle condizioni dell'interno della terra», su «Il corso dell'Adda», sui fenomeni lumeggianti «Le origini del basso piano Padano» e il perdurante movimento di ondulazione tettonica che vi si manifesta. Più numerosi e noti sono, del Ricchieri, gli scritti di geografia politica e coloniale. Vanno citati fra gli altri: «Colonizzazione e conquista», «L'Italia in Cina», «La Tripolitania e l'Italia»: argomento, quest'ultimo, sul quale la tesi del Ricchieri, concordante con la tesi politica del Bissolati, riconosceva la fatalità storica dell'impresa, ma ammoniva contro le esagerate iperboli economiche. Due sue pubblicazioni, del resto, di volgarizzazione storico-geografica — «La Libia» e «La Libia interna» — ebbero lode generale per la densità ed esattezza del contenuto, obbiettività di conclusioni, chiarezza di esposizione anche nella parte scientifica.

Anche di altri problemi dell'assetto europeo il prof. Ricchieri si occupò con apprezzati studi; ricordiamo i volumetti: «Le basi geografiche della Polonia»; «Il fato geografico della Penisola Balcanica», i memoriali su «La politica internazionale e gli scopi della guerra nelle direttive socialiste», su «I problemi relativi ai territori etnicamente misti», presentati ai Congressi dell'«Unione socialista interventista» e della «Lega per la Società delle Nazioni».

Poichè, nel campo politico, il prof. Ricchieri si sentì presto attratto verso il socialismo, senza però mai staccarsi dalla tendenza riformista: di questa frazione fu anzi due volte candidato politico (1909 e 1919) e rappresentante nel Consiglio comunale di Milano dal 1908 al 1912. Fu seguace fedele del Bissolati — nell'interventismo, nella fede, nell'opera, per la resistenza e per la vittoria.

A Milano si era conquistato, massime nel mondo intellettuale, larga considerazione, tanto che fu per molti anni presidente dell'Università Popolare, poi presidente del Circolo Filologico dal 1918 al 1921, membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, il cui presidente prof. Ulisse Gobbi, il senatore Scherillo ed il prof. Gallavresi gli dedicarono particolari commemorazioni. Il prof. Ricchieri fu anche presidente della Sezione Milanese della Società Italiana per il progresso delle Scienze; e membro di numerose altre istituzioni di cultura.

Da ultimo, notiamo che l'illustre comprovinciale si meritò bella fama anche quale giornalista, essendo stato per circa sei anni redattore del «Corriere della Sera» per le note di politica estera e per le note scientifiche.

CRONACA CIVIDALESE

I Fasci di Medeuzza e Villanova sciolti

Il Fiduciario di Zona di Cividale cav. uff. Nicola de Rienzo, ha emesso la seguente ordinanza:

«Visto che a San Giovanni di Manzano, Capoluogo di Comune esiste una Sezione del P. N. F.

Visto che altra Sezione esiste a Villanova del Judrio e Medeuzza Frazioni di S. Giovanni di Manzano;

Visto quindi che in un Comune esistono tre Sezione del P. N. F.

Considerato essere ciò contrario alle prescrizioni del Partito, che stabiliscono dover esistere un solo Fascio per Comune, per evidenti ragioni di unità di direttive

DICHIARA

sciolto alla data d'oggi il Fascio di Villanova del Judrio e Medeuzza.

I fascisti delle Sezioni passano d'autorità inscritti al Fascio di S. Giovanni di Manzano.

Dell'esecuzione immediata è incaricato il Segretario Politico del Fascio di Manzano, sig. Braida, il quale resterà in carica e prenderà in consegna il Carteggio ed i fondi del fascio di Villanova del Judrio e Medeuzza.

La Veglia dei Mutilati

Riuscitissima anche la Veglia dei Mutilati tenuta ieri sera al Teatro Sociale, trasformato in stile veneziano. Magnifico lo addobbo e di ottimo effetto.

Moltissimi gli intervenuti, e molte le maschere graziose, alcune in costumi.

Quali migliori coppie vennero premiati la signorina Pomar Natalina e Gon Ruggero di Cividale e la signorina Rossi Clelia e Missani Carlo di Udine, il premio della maschera più brillante toccò a Biasutti Giovanni.

Nel mattino venne proclamata la Reginetta della Festa con 104 voti, la signorina Giuseppe Morgante alla quale venne offerto una corbeille di fiori. Esso fu festeggiatissima.

La serata passò brillantemente e le danze furono animatissime fino al mattino. Molto bene si disimpegnò l'orchestra Tomasig che ebbe a riesumare dei vecchi ballabili.

Anche finanziariamente l'esito di questa veglia fu ottimo.

Domani martedì si chiuderà il Carnevale con la Veglia dei Fiori al Sociale e ballo al Teatro Cine Corte.

La visita dell'on. Moretti

Il Fiduciario Provinciale del Partito N. F., on. Giuseppe Moretti, la prossima settimana assieme all'on. Ravazzolo visiterà la nostra zona, e a Cividale vi sarà una grande adunata di tutti i Fasci del Circondario, ai quali gli onorevoli Moretti e Ravazzolo tracceranno le linee fondamentali del fascismo friulano.

Sindacato Bancari

Tutti gli aderenti al Sindacato Bancari sono convocati per oggi 15 corrente alle ore 18 nella sede del Fascio per la costituzione ufficiale del Gruppo di Cividale.

Le Sagre

Rimessosi il tempo al bello hanno potuto avere oggi con grande concorso le sagre di Gruppignano, San Appollonio, in Borgo S. Domenico, S. Valentino. In questa Chiesa le funzioni religiose furono eseguite con grande solennità, fu cantata la Messa Pontificale del Tomadini, con accompagnamento a piena orchestra, con la Cantoria di Bottenicco.

Commercio di piante e seme

Il Sindaco ricorda ai Produttori e Commercianti di Piante vive e di Semi che:

1) per il commercio delle piante e dei semi sui pubblici mercati è fatto obbligo a tutti i commercianti di richiedere apposito permesso di circolazione all'Osservatorio di Fitopatologia presso la Regia Scuola di Enologia di Conegliano.

Tale permesso viene rilasciato soltanto a coloro che avranno pagato all'Ufficio del Registro la tassa annua di L. 10 per ettaro di terreno a vivaio, se trattasi di produttori, e di L. 25 se trattasi di commercianti.

Per effettuare il pagamento di detta tassa il produttore od il commerciante dovrà esibire all'Ufficio del Registro apposita dichiarazione, che dovrà chiedere all'Osservatorio Fitopatologico suddetto, unendo alla richiesta un foglio di carta bollata da lire 2.

A coloro che fanno commercio sui pubblici mercati si ricorda inoltre che:

1) le piante e gli altri prodotti da vivaio devono essere forniti di una etichetta da cui risulti il nome e cognome del produttore delle piante e la località da cui queste provengono.

2) E' proibito il commercio delle viti sui pubblici mercati;

3) E' proibita la vendita di piante di melo affetto dall'Afido Lanigero (Pidocchio sanguigno); di piante di pesco o susino affette da Gomma; di piante fruttifere in genere, affette da Cancro; di semi di trifoglio o medica affetti da Cuscuta.

Le piante e semi che verranno trovati sui pubblici mercati colpiti, verranno sequestrati e occorrendo distrutti.

Per il commercio dei semi è inoltre fatto obbligo: di dichiarare il nome specifico della semente e quella della varietà, la sua provenienza, nonchè il grado di purezza e quello di germinabilità con una tolleranza del 2 per cento per la prima e del 5 per cento per la seconda.

Per i semi di trifoglio, di erba medica, di lupolina, di ginestrina, di fleo e di ladina, si deve dichiarare l'assenza di semi di Cuscuta.

2. - Per la Spedizione di piante o semi per Ferrovia o per Pacco Postale è fatto obbligo di unire ai documenti di spedizione il Permesso di Circolazione, rilasciato dall'Osservatorio sopra indicato.

Anche tale permesso viene rilasciato solo a coloro che dimostreranno di avere pagata la tassa di cui sopra, e a coloro che avranno le piante immuni da malattie pericolose, e specialmente, da quelle qui sopra indicate.

Il Mercato

Dato il maltempo, anche il mercato di sabato fu scarsissimo in tutti i generi, così pure il mercato bovino. Al Foro Boario entrarono solamente 142 vitelli, 203 vacche e 23 buoi, in totale 368 animali.

Sul mercato del grano si è constatato un sensibile rialzo dai prezzi in tutti i generi.

Così il frumento salì a lire 195; il granoturco a 115; l'orzo a 170; l'avena a 145; i fagiuoli a 250 e le patate a 75 al quintale.

Il pollame, le frutta e la verdura a prezzi elevati ed instabili.

Le legna in pertica da L. 10 a 12; il carbone da L. 60 a 65.

Cronaca Tolmezzina

L'assemblea dei mutilati

Il grande mutilato Del Croix verrà in Carnia

Ebbe luogo iermattina al teatro De Marchi l'assemblea annuale dell'associazione nazionale fra mutilati ed invalidi della Carnia. Alle ore 9 il presidente della sezione Carnica rag. Mario Candussio aprì la seduta. Vi sono convenuti oltre una trentina di soci, mentre una trentina sono le adesioni.

Assume la presidenza dell'assemblea il mutilato Ceredoni.

Il cav. rag. Florio Candussio prima di trattare la relazione morale e finanziaria dichiara che se è doveroso ricordare i caduti è anche doveroso omaggio ricordare la grande Regina d'Italia Margherita di Savoia (l'assemblea scatta in piedi) alla memoria della quale invita l'assemblea ad inchinarsi dedicando un'istante di devoto raccoglimento. Commemora quindi due compagni recentemente estinti e mutilati Rupil Arturo, suicidatosi e Puntin Giovanni Maria.

La parola piana e chiara espone poscia la relaz. morale e finanziaria. Dice che avrebbe dovuto partecipare all'assemblea il delegato regionale medaglia d'oro Guido Slataper, trattenuto però altrove ed a proposito legge un telegramma inviato che suscita i battimani dei convenuti, così concepito:

«Presidente Candussio. — Impossibilitato intervenire assemblea, pregoti portare valorosi mutilati carnici mio fraterno saluto ed annunciare intervento Carlo Delcroix cerimonia bandiera. Fraterni saluti - Slataper».

L'annunzio dell'intervento di Carlo Delcroix all'inaugurazione del labaro sociale è accolto con entusiasmo indescrivibile.

Il cav. Candussio spiega all'assemblea come egli avesse da tempo manifestato il desiderio, a Guido Slataper, di ottenere per l'inauguraz. della bandiera la quale sarà fatta a tempo opportuno, l'intervento del più grande mutilato italiano e afferma che la sua adesione lo riempie d'orgoglio. Manda perciò un cordiale ringraziamento a Guido Slataper per il suo cortese interessamento. Fa quindi la storia di due anni di vita dell'istituzione, si compiace che il numero dei soci da 203 nel 1925, vada sempre aumentando. Espone le diverse partecipazioni della Sezione ai Congressi. Dice che si era tentato di istituire una Federazione friulana dei Mutilati, ma che, in seguito a dissensi, non si è fatto nulla.

Dichiara che ha sempre seguito le direttive del Comitato Centrale, avendo fiducia nel governo di Benito Mussolini.

Nell'appello alla sottoscrizione del dollaro la Sezione ha contribuito con 100 lire. A questo proposito cita ad esempio il gruppo di Forni di Sopra che ha pure contribuito con lire 100.

Per il monumento a Cesare Battisti la Sezione ha sottoscritto lire 5.

Parla quindi sul tesseramento del 1926 e dichiara che il contributo mensile di 150 lire che la Delegazione di Trieste ha inviato fino al dicembre scorso, quest'anno ancora non è pervenuto, ma spera che esso non venga a mancare.

Farà appello agli Istituti cittadini per avere un contributo ed ai convenuti raccomanda di fare altrettanto presso i Comuni Carnici.

Zamolo Fiorello raccomanda ai soci la massima propaganda perchè tutti i mutilati ed invalidi della Carnia si iscrivono a l'Associazione.

Candussio Ilario approva la raccomandazione e dopo avere espresso la più grande fiducia a Carlo Delcroix per l'opera benefica che egli svolge a favore della grande famiglia dei mutilati, mette ai voti la relazione, che viene approvata ad unanimità.

L'invalido Folli, segretario della Sezione, propone con un ordine del giorno, un diploma di benemerenza ai presidenti degli Istituti locali di credito cav. Lino De Marchi, rag. Arrigo Quaglia, cav. Giovanni Gressani, sig. Mazzolini Francesco, rag. Giovanni Rinoldi, ed un plauso di riconoscimento alla Commissione medica. gli ordini del giorno sono pure approvati ad unanimità.

Il rag. cav. Candussio annunzia quindi che il 24 maggio p. v. avrà luogo a Bolzano il Congresso nazionale dei Mutilati ed invita l'assemblea a nominare un delegato ed un sub-delegato al Convegno stesso. eletti nelle persone dei cav. Candussio e Zamolo Fiorello.

Segue quindi la nomina delle cariche sociali e sono eletti ad unanimità i signori: Aita Gaspare, Adami Simone, Candussio rag. Ilario, Cacitti Arturo, Ortis Emilio, Picottini Gio. Batta, Zamolo Fiorello.

Prima di togliere la seduta, il cav. Candussio propone l'invio di un telegramma a Carlo Delcroix e a Guido Slataper, proposta approvata fra entusiastici applausi.

Da Tolmezzo a Montevideo

A riordinare le scuole italiane di Montevideo, nell'America del Sud, per incarico di fiducia del ministero degli esteri, è stato chiamato il nostro egregio direttore didattico sig. Sardo Marchetti.

Ci compiacciamo vivamente per l'alto e ambito incarico affidatogli, tanto maggiore è il nostro rammarico nel perdere un funzionario che per molti anni ha saputo far vibrare nelle nostre scuole il più alto sentimento del dovere e di santità e profonda italianità.

A Sardo Marchetti, che fra brevi giorni salperà le vie degli Oceani, per infondere nelle capitale dell'Uruguai il culto dell'arte e della favella di Dante, vada il nostro migliore augurio.

Collaudo nell'Ospedale

Oggi al nostro ospedale è stato eseguito il collaudo degli apparecchi radiologici, forniti dall'ing. Vidale di Padova.

Presenziavano, oltre al nostro Direttore cav. dott. Cecchetti, il prof. Chiozza di Udine, i dottori Moro e Fos, il cav. Ciani presidente dell'Ospedale e gli assessori Morgante e Valle.

Gli esperimenti riuscirono in modo meraviglioso e di perfetta soddisfazione dei presenti.

Va data lode agli amministratori dell'Ospedale, per aver saputo portare anche a Tolmezzo il progresso e la modernità scientifica, sì da poter gareggiare coi principali ospedali delle grandi città.

L'Assemblea dell'Alpina

L'altra sera si è svolta, con l'intervento di un buon numero di soci, l'assemblea annuale della Sezione Carnica della Società Alpina Friulana.

Il presidente cav. Tavoschi commemorò con accorata parola il socio defunto cav. Dante Linussio. Passando quindi a riassumere l'attività della sezione durante l'anno decorso, tratteggiò quale sforza prodigioso essa abbia compiuto con la costruzione del Rifugio Fratelli De Gasperi a Cap Gran, inaugurato nello scorso ottobre.

Fatto un cenno ai vari provvedimenti da adottarsi per la pratica messa in valore della costruzione, il presidente chiude con un caldo appello perchè si rafforzi sempre più la simpatia dei carnici verso una Società la cui funzione non è di semplice svago, ma si allarga verso problemi di importanza economica e sociale nella vita della nostra regione.

La situazione finanziaria, che preveggenza ed economia hanno saputo contenere nei limiti delle previsioni, fu approvata con generale soddisfazione.

Si passò poscia a discutere il nuovo regolamento interno della Sezione. Fra le innovazioni consigliate dal suo crescente sviluppo, merita speciale menzione l'istituzione di una Commissione Gite, col compito di mandare ad effetto una serie di gite sociali, in stretta collaborazione con gli alpinisti e turisti sparsi nelle diverse vallate.

Alle cariche sociali furono chiamati i sig. cav. Tavoschi, dott. Pape, ing. Lippi, G. Moro, dott. Pittoni Corbellini, ten. col. Della Bianca, cav. don Tito Bulfon, dott. Castellani.

Il Veglionissimo

Il Veglionissimo Tricolore ebbe la scorsa notte il più lieto dei successi.

A mezzanotte è stata eletta la Reginetta della festa. La preferita è stata la signorina Dirce Muner figlia del nostro capostazione, che ebbe il maggior suffragio di fiori.

S. DANIELE

Riunione di cacciatori

(14). Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio del Circolo Cacciatori del Mandamento. Dopo la trattazione di oggetti di ordinaria amministrazione, venne deliberato di convocare l'Assemblea Generale ordinaria dei soci per le ore 14 del giorno 24 febbraio nella sede della locale Società Operaia di M. S. L'ordine del giorno da trattarsi dall'Assemblea è il seguente:

1) Bilancio sociale; 2) Relazione sull'andamento della Società; 3) Nomina del Consiglio direttivo; 4) Varie. Il Consiglio stesso riferendosi al deliberato dello scorso anno ha deciso di procedere nel corrente mese con le modalità che verranno fissate di comune accordo con i rappresentanti dei varii Comuni alla semina di un considerevole numero di pernici.

Assemblea della Sezione «Scarponi»

Per il giorno di domenica 21 corr. nella sala superiore dell'Albergo Italia, alle ore 14 è convocata l'assemblea generale ordinaria della locale sezione dell'A. N. A. per la discussione del seguente Ordine del giorno:

1) Relazione morale per l'anno 1925; Resoconto finanziario per l'anno 1925; Nomina delle cariche sociali per l'anno 1926.

Associazione Magistrale Fascista

Non appena a conoscenza dell'ordine di scioglimento del Sindacato per la ricostituzione in Associazione Fascista il Direttorio del locale anzianissimo Sindacato, il secondo sorto in Provincia, ha provveduto alle necessarie variazioni ed alla comunicazione ai soci, ricevendo l'immediata adesione di tutti gl'insegnanti iscritti al Partito. Sicchè la nuova Associazione è già in piena efficienza per quell'opera di elevazione spirituale voluta dal Duce, ed in breve verrà convocata l'assemblea generale per la rinnovazione delle Cariche.

Alla nuova fiorentissima Associazione ed ai suoi baldi dirigenti, il saluto fraterno e cordiale dei vecchi fascisti.

Associazione dipendenti Enti locali

Anche i dipendenti degli Enti locali del Mandamento, iscritti al Partito stanno organizzandosi per costituire la Associazione di categoria. Alla testa del movimento organizzatore è l'ottimo Segretario comunale di S. Daniele sig. Italo Pierucci, e.... quando alla testa di organizzazioni ci sono persone della tempra di Pierucci, nulla c'è da dubitare.

Il Veglionissimo di ieri sera

Riuscitissimo sotto ogni aspetto il Veglionissimo «dei fiori», il secondo ed ultimo della stagione, organizzato dal Fascio locale.

Bellissimo l'addobbo della sala, elegantissime le ballerine e «chich» i cavalieri che vi parteciparono.

Le danze si protrassero fino all'alba, tra il massimo entusiasmo. L'orchestra suonò più volte l'inno «Giovinezza» sollevando così l'entusiasmo di tutti i presenti che sospendevano il ballo per cantare a gran voce il fatidico Inno.

PALMANOVA

Il Mercato Bovino

Da qualche tempo a questa parte è una vera soddisfazione frequentare il Mercato Bovino di Palmanova, poichè in esso, sia il compratore come il venditore, trovano la possibilità di fare bene i propri affari affluendo in esso continuamente capi atti a soddisfare ogni richiesta, con molti acquirenti anche dal di fuori. Di ciò va data lode all'Autorità Comunali che nulla trascurano per dare sviluppo al Mercato Bovino, oggi considerato uno dei migliori della Provincia.

Anche l'area destinata a tale commercio venne di recente sistemata con l'impianto di giovani platani, tenzione di corde metalliche per la legatura degli animali, abbattimento delle vecchie piante che ostacolavano la vista della bellezza che offre ora il piazzale.

Non rimane, una sola da fare, rimediare alla mancanza dell'ombra causata dall'abbattimento delle vecchie piante) tanto necessaria nel periodo estivo, specie per i vitelli, fino a quando non saranno sufficientemente sviluppate le piante nuove. Avrà così Palmanova nel suo complesso un mercato modello, degno veramente della cittadinanza.

S. VITO AL TAGLIAM.

Assemblea Generale dei Mutilati e Invalidi di Guerra

Domenica scorsa nel Salone del Duomo, gentilmente concesso, si è tenuta l'assemblea annuale dei Mutilati e Invalidi di guerra della Sezione Mandamentale di S. Vito al Tagliamento.

Tale riunione acquistò grande importanza per la partecipazione della medaglia di oro capitano Slataper, delegato Regionale, del signor Tomasini del C. C. e del Capitano Zanoni della Sezione di Trieste.

Apertasi la seduta il presidente della Sezione signor Bortolussi, presenta con felici parole il capitano Slataper e gli altri ospiti graditissimi. Commemora poi con parole commosse S. M. la Regina Madre e gli invalidi della sezione, Benedetti e Fantin di Prodolone, Ventoruzzo di Cordovado e Romanin di Chions, deceduti durante il 1925.

Il capitano Slataper, accolto da entusiastica ovazione, ringrazia il Presidente delle parole di presentazione e di saluto rivoltegli, si dichiara lieto di trovarsi tra gli amici di S. Vito che saluta anche a nome degli Invalidi tutti del Friuli e della Giulia ed augura che i lavori dell'Assemblea riescano proficui agli interessi morali ed economici dell'Associazione.

Il capitano Zanoni porta il saluto dei Compagni della Sezione Tergestina.

Riprende la parola Bortolussi per esporre nella sua chiara relazione morale, il lavoro veramente fervido e appassionato svolto dai dirigenti durante il 1925 nonostante la mole del lavoro e la deficenza di tempo e di mezzi.

La relazione è accolta da generali applausi mentre Peressutti interpreta il pensiero riconoscente di tutti gli invalidi del Mandamento, rende grazie al Presidente per la sua fraterna opera di bene.

Aperta la discussione sulla relazione morale domandano la parola alcuni soci per esporre parecchi desiderata che dopo ampia discussione vengono concretati nei seguenti ordini del giorno:

1) Circa il trattamento inflitto ai Mutilati ed Invalidi che si recano presso il Collegio Medico dell'Ospedale Principale di Trieste, definito lo Spielberg degli Invalidi;

2) Per le gravi difficoltà procedurali inerenti alla concessione dei Mutui agrari per cui s'invoca una modifica del regolamento;

3) Per invocare dall'Autorità Prefettizia e dai Comuni un soccorso annuo a favore delle sezioni affinchè possano svolgere più proficua opera d'assistenza morale e materiale ai minorati di guerra.

Gli ordini del giorno riscuotono l'approvazione generale mentre il capitano Slataper e il capitano Zanoni s'impegnano di appoggiare presso le Sedi competenti i giusti reclami della Sezione Sanvitese.

Il Segretario cassiere Fain espone successivamente la relazione finanziaria che ottiene l'approvazione dell'assemblea con plauso per la bella opera che il Fain ha svolto a fianco del Presidente Bortolussi.

Il capitano Slataper elogia vivamente la opera svolta dalla sezione tanto nell'opera assistenziale, quanto nella disciplina e nella fedeltà dimostrata verso le direttive dell'Associazione, ne addita l'attività e lo zelo a esempio di altre Sezioni della delegazione.

Si procede poscia alla votazione per la elezione delle cariche sociali per il 1926. La scheda proposta riscuote il voto unanime dei 161 soci presenti e rappresentanti. Il capitano Slataper, proclamati gli eletti riprende la parola per porgere a tutti il suo saluto, il suo augurio ed il suo incoraggiamento.

Il capitano Zanoni saluta nuovamente a nome dei Camerati di Trieste.

Bortolussi ringrazia Slataper, il capitano Zanoni ed il sig. Tommasini per aver voluto onorare la Sezione di S. Vito con il loro intervento. Le parole del Presidente sono applauditissime.

Dichiarata sciolta la seduta, i convenuti si radunarono per un modesto rinfresco offerto dalla Sezione, rallegrato dalla nostalgica canzone del Fante e dagli evviva più cordiali in una atmosfera di sincera fraternità.

Per il pranzo ai poveri

Giorni fa a proposito del pranzo ai poveri della Cucina Economica in occasione dell'ultimo di Carnovale facemmo un appello all'aiuto della cittadinanza senza del quale i preposti sarebbero stati impossibilitati ad effettuare con caritatevole atto.

A tutt'oggi l'unico che rispose, come sempre, è stato il sig. Giovanni Zannier fu Domenico il quale ha inviato L. 100.

GEMONA

Il manifesto del Commissario fascista

Il Commissario straordinario del Fascio gemonese ha assunto la carica ed ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti cittadini!

Nel mentre mi accingo con animo fiero, in obbedienza agli ordini delle superiori gerarchie, ad assumere la carica di Commissario per la gestione straordinaria di questa Sezione del P. N. F., mi propongo nell'espletamento del difficile incarico, di essere imparzialmente intransigente, seguendo con perfetta dedizione la direttive volute dai miei superiori.

Dai fascisti perciò esigo quella ferrea disciplina e cieca obbedienza che formano l'invidiata prerogativa della nostra grande famiglia.

Dai cittadini vorrò una leale collaborazione, avvertendo che i nemici del Regime saranno da me trattati inflessibilmente, inesorabilmente.

Per il Fascismo, per Benito Mussolini: Eia eia eia, alalà!

Il Commissario straordinario,
f.to Ermacora Zuliani ».

Cronaca Cittadina

Dimostrazioni di lealismo degli allogeni del Tarvisiano

Una importante significativa cerimonia

Sabato sera, si portavano a Tarvisio il commissorio provinciale per il fascismo on. Giuseppe Moretti, accompagnato dall'on. Ravazzolo e da altre personalità del fascio udinese.

Scopo della visita era di assistere alle importanti gare sciatorie che si sono svolte ieri, e per le quali gli esponenti del fascismo friulano erano stati ufficialmente invitati.

La loro visita ha dato però luogo ad una manifestazione patriottica che è dovere sia messa nel suo giusto valore.

LE ACCOGLIENZE

Gli ospiti graditi giunsero col diretto di sabato e vennero accolti calorosamente alla stazione dalle più cospicue persone di Tarvisio e dai sindaci della vallata, convenuti per la circostanza nel capoluogo.

Ne è seguito un sontuoso ricevimento in Municipio, ove il segretario del Fascio locale, dott. Signorelli ha pronunciato un notevole discorso rilevando tutto l'affiatamento esistente tra la popolazione allogena e le autorità. Da quando queste hanno addottato una giusta equa, forma politica di eguaglianza la popolazione di carattere mite e laboriosa ha cooperato in tutti i modi, riconoscendo che ciò effettivamente giovava al paese. Non si ha che a seguire questa politica, ed è certo che in periodo non lungo, i nuovi cittadini inclusi nella nazione, saranno degli italiani ossequiati alla legge e fervorosi della grandezza della Patria.

UN TELEGRAMMA ALL'ON MUSSOLINI

Ha risposto con un alato discorso che è stato vivamente applaudito l'on. Moretti, il quale ha messo in giusto rilievo le parole pronunciate dal segretario politico, con le recenti manifestazioni pangermanistiche.

Per ultimo ha poi parlato l'assessore al Comune signor Treu ribadendo i concetti svolti dal dott. Signorelli.

Al termine della adunanza, è stato inviato il seguente significativo telegramma all'On. Mussolini:

« Allogeni tedeschi Tarvisiani nel festeggiare alte gerarchie partito on. Moretti Ravazzolo inviano Eccellenza Vostra cordiale deferente alalà stigmatizzando nefanda diffamatoria agitazione oltre confine grati saggia et generosa politica governo cui assicurano leale incondizionata fedeltà ».

Sindaci: Tarvisio — Fusine — Camporosso — Ugovizza — Malborghetto — San Leopoldo.

***

La serata si è poi conclusa lietamente con un ballo al quale parteciparono allogeni ed italiani in una unione perfetta.

LE GARE SCIATORIE

Ieri mattina poi seguirono le importanti gare sciatorie alle quali intervennero oltre un centinaio di concorrenti.

Non essendovi molta neve non si poterono fare le gare di salto.

Le gare ebbero inizio alle ore 8.30. col seguente ordine di partenza: Alpini — Valligiani — Artiglieria — Guarde di Finanza — Milizia — ragazzi valligiani. Ecco l'elenco dei premiati:

GARE UFFICIALI: Ufficiali R. Esercito: 1. ten. Fuchs sig. Carlo dell'8. Alpini; 2. ten. Cantore del 26.o Artiglieria Campale.

Ufficiali della Milizia V. S. N.: 1. capo manipolo sig. Primo Tonini della 63.a; 2. capo man. sig. Tiberio Forti della 58.a; 3. sig. Enzo D'Ambrosio della 59.a.

GARA TRUPPA: Alpini: Coppa Schallenge assegnata alla compagnia mitraglieri; 1. sold. Zeiebri Germano; 2. sold. Florio Alfonso; 3. cap. magg. Fortunato Salizzen tutti dell'Ottavo.

MILITI M.V.S.N.: 1. Silvio Muzzi, 2. Nino Vuerick, 3. Remo Vuerick tutti della sezione di Udine.

Artiglieria: 1. sold. Francesco Boincia e Pasquale Miotto, 3. Marsello Filippi, 4. Giuseppe Saccarola del 3. sommeggiato

Guardia di Finanza: 1. Duilio Petrovilli, 2. Giov. Batt. Cavolli, 3. Giuseppe Biolsiz, 3. Biondo Favero.

Valligiani seniores: 1. Stefan Franz, 2. Fritz Haberl, 3. Micael Tilli.

Valligiani juniores: 1. Franz Weiber, 2. Alfredo Hudebacker, 3. N. Mostegnie.

Valligiani ragazzi: 1. Otto Strauss, 2. Norberto Scheucherz, 3. Franz Kechel

***

La distribuzione dei premi è seguita nel pomeriggio in una sala dell'Albergo Italia, presenti tutte le autorità.

I premi furono distribuiti dal cap. De Filippi.

Ha pronunciato parole di congratulazione con i vincitori e con gli organizzatori l'on. Moretti, e quindi tra il rinnovarsi degli applausi è seguita la distribuzione.

LA REGINA MARGHERITA commemorata al «Carlo Facci»

Ieri nel pomeriggio, nella sala centrale del Ricreatorio «Carlo Facci», alla presenza di numerosissimi frequentanti l'Istituto, del presidente prof. Gellio Cassi e del vice-presidente sig. Ortiga, del dirett. sig. m. Stefanutti, il signor Pietro Stefanutti, figlio del direttore tenne le commemorazione di S. M. la Regina Margherita.

L'oratore, con ornata e toccante parola, tratteggiò la vita della nostra prima Regina d'Italia, meritandosi alla fine dall'intero uditorio, che attentissimo aveva seguito la commemorazione, le più calde ovazioni.

Terminata la bella e significativa commemorazione, a tutti i soci frequentanti il Ricreatorio, come di consueto, furono distribuiti dolci e caramelle.

NOZZE

Nel pomeriggio di sabato, in Municipio e ieri mattina nella chiesa di S. Nicolò, si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Noemi Fioritto, figlia dell'egregio sig. Federico, stimato proprietario dell'Albergo «Roma», e l'egregio sig. Giuseppe Moretti, figlio del Sindaco di Rivolto.

Molti doni e tanti fiori pervennero alla coppia novella, che è partita per il viaggio di nozze. La seguano i nostri fervidi auguri.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MONUMENTO A CESARE BATTISTI. — avv. cav. uff. G. B. Della Rovree 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Staiz: Sottocorona rag. Roberto l. 10, Tonsi Umberto 10, Rosso Luigi 5, Degli Esposti Enrico 5, Macor Antonio 5, Della Savia Sorelle 5. Totale l. 40.

DECESSO

Apprendiamo con vivo cordoglio che questa notte è spirato per bronco-polmonite, il cav. Giuseppe Bissattini, più che ottuagenario sebbene apparisse ancora vegeto e vigoroso.

Il cav. Giuseppe Bissattini, bergamasco di nascita, venne a Udine circa mezzo secolo addietro, ed aveva qui dato vita alla industria delle stufe, portandola mano a mano ad uno sviluppo insperato e rendendosi così benemerito dei progressi industriali cittadini. Fu vero esempio di attività onesta e fattiva, continuata fino agli ultimi anni.

Alla di lui memoria, l'omaggio nostro accorato; alla famiglia, le più sentite condoglianze.

I SUCCESSI DI IVO APRIGLIANO

Ivo Aprigliano, nella rappresentazione diurna di ieri ha riportato un successone. Piazza San Giacomo era gremitissima di pubblico accorso ad ammirare questo giovane atleta che, in coppia, si è prodotto in miracoli di equilibrismo.

Questa sera, alle 19, nuovi ed interessanti numeri.

Ultimi sprazzi Carnovaleschi

Feste, balli, trattenimenti

Il successo del Veglionissimo Azzurro

Un successone. Non poteva essere altrimenti; il tradizionale ballo di lusso «Veglionissimo Azzurro» esercita uno speciale fascino nel mondo degli amanti di Tersicore. Questi erano accorsi in folla, sabato, al Teatro Sociale, trasformato nel regno di Satana. Addobbo di grande effetto, ideato da quel geniale artista che è Armando Miani ed eseguito dallo stesso, con la efficace collaborazione di Giovanni Pellegrini.

La folla elegante e distinta — quante lussuose e originali mascherine! — si è divertita immensamente. L'orchestra del Sindacato, diretta dall'egregio M.o Nardelli, ha eseguito uno scelto repertorio di ballabili.

La signorile festa continuò briosissima — eccetto la sosta per la cena — fino all'alba.

I premi alle migliori maschere isolate sono stati assegnati: 1. al «Diavolo Rosso», 2. alla «Libellula», 3. al «Diavolo Rosso Oro»; — gruppi meritevoli di premio sono stati: 1. i quattro Mefistofeli, II. i Tre Diavoli; 3. il gruppo dei folletti.

Il teatro era stato promufato dalla Ditta Ambrosi.

Agli organizzatori del Veglionissimo Azzurro un plauso vivissimo.

IL FESTINO «MERCURIO»

Grazie alla gentile concessione della Federazione Friulana Industria e Commercio, le spaziose sale di questa, accolsero sabato numerosissimi soci de l'Unione Agenti ed Impiegati per il tradizionale festino «Mercurio». Di belissimo effetto l'addobbo, eseguito dal noto tappezziere Carlo Mattiussi, in unione al pittore Colavizza.

Un gaio sciame di eleganti signore e signorine portò una briosa nota alla simpatica festa. Ottimamente l'orchestrina, diretta dall'egregio Maestro Vadori, il quale aveva scritto per l'occasione un originale One-Step «Mercurio».

Gli organizzatori meritano un vivo elogio per la bella riuscita del trattenimento.

IL BALLO MASCHERATO dei BIMBI al Circolo Familiare

Esito felicissimo ebbe ieri nel pomeriggio il ballo mascherato dei bambini, al Circolo Familiare.

Nelle sale, riccamente e genialmente addobbate, sfolgoranti di luci e di colori, s'intrecciarono le danze, che si mantennero animatissime sino alle ore 20.

Graziose, simpaticissime damine, nei più svariati costumini, muovevano il passo assieme al compito ... cavalierino, al ritmo di una scelta orchestrina. Questa svolse uno speciale repertorio di ballabili.

I primi due premi, per le migliori mascherine furono assegnati ad una indovinatissima «contadinella ampezzana», Anna Maria Fioretti; ed alla «venezianina» in bauta Nella Raiser.

Vari premi furono ancora assegnati ad altre mascherine, veramente meritevoli.

AL RICREATORIO FESTIVO
La recita di ieri

L'elegante teatro del Ricreatorio festivo, in via Tiberio Deciani accoglieva ieri sera numeroso e distinto pubblico, accorso per assistere alla brillantissima commedia in tre atti: «La battagia di Sèfata» di Remo Fusilli. L'interpretazione di queste gustose e animatissime scene fu veramente ottima ed efficace per parte dei bravi giovanetti del Collegio Arcivescovile e di alcuni artisti concittadini già noti e apprezzati, quali il sig. Augusto Serafini (che recitò anche un brillante monologo), il signor Ferruccio Manfredo, i sigg. Sgobino, Rossi ed altri. Inutile, del resto fare nomi; perchè tutti indistintamente, sostennero la loro parte con impegno e intelligenza artistica. Bellissima la messa in scena e i costumi e pure degna di encomio l'orchestra.

EDUCAT. «SCUOLA E FAMIGLIA»

Il Presidente della «Scuola e Famiglia» comm. prof. Pizzio, parecchi consiglieri dell'Istituzione e le famiglie dei bambini frequentanti l'Educatorio, assistettero ieri, nel pomeriggio, alla prova generale di tutto il programma di canto, recitazione e ballo che formerà oggetto di un simpatico trattenimento carnevalesco al quale sono invitati tutti i buoni amici della benemerita Istituzione.

Le prove così dei cori con azione coreografica, come della graziosa e vivace commediola che costituisce il terzo numero del programma fu pienamente soddisfacente. Martedì alle ore 15 tutti i buoni amici della «Scuola e Famiglia» accorreranno ad applaudire i bravi bambini e i loro egregi istruttori.

***

Ecco il programma del trattenimento:

1. «Carnevale», coro di fanciulle e fanciulli; parole di L. G. [illegible]ini, musica di L. Neretti.

2. «Soldati», coro con giuoco ginnastico, per fanciulli, composizione di A. B., musica di F. Fischer.

3. «Mondo piccino», scherzo in un atto di A. B.

«Coro-balletto» per bambine, composizione di A. B. - musica di A. Blasigh.

Negli intermezzi suonerà la banda del Ricreatorio «Carlo Facci».

LA CAVALCHINA

Siamo ormai alle ultime feste carnovalesche. Iersera seguì la Veglia domenicale; oggi, lunedì, avremo la tradizionale «Cavalchina-Veglia dei Fiori», con speciale addobbo floreale.

Domani seguirà la grande veglia di chiusura.

LA VEGLIA MASCHERATA AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA

La Direzione del Circolo dell'Associazione comunica ai propri soci che martedì 16 corr. (ultimo giorno di carnovale) avrà luogo nei locali del Circolo una veglia mascherata con premi per la migliore maschera e per la migliore coppia.

La mascherata di Remanzacco

Nel pomeriggio di ieri, a Remanzacco, è seguita la tradizionale mascherata, che anche quest'anno ha richiamato gran folla di spettatori dai paesi circonvicini, nonchè da Udine e Cividale.

Nella piazza erano stati eretti alcuni palchi. In quello delle autorità si notavano il dott. Cristano Ridomi, vicepresidente della Società Filologica Friulana, il comm. Ercole Carletti, il cav. Giuseppe Ridomi, nonchè i maggiorenti del luogo.

Il corteo mascherato era aperto da un carro raffigurante il trionfo di Nettuno, il Dio del Mare; seguiva una scena rustica con vivace diverbio fra suocera e nuora; appariva quindi il Castello delle Streghe, di molto effetto, il corteo era chiuso da un carro allegorico, raffigurante l'Italia vittoriosa.

In un apposito palco attendeva Sior Carneval (impersonato dall'arguto signor Cargnello) e con lui intavolavano esilaranti contradditori in rima, i caporioni di ogni carro.

Fu una festa riuscitissima, che fa onore alla bella tradizione paesana.

«SALVATORELLO» al TOMADINI

Anche ieri sera, il melodramma «Salvatorello» è andato magnificamente — forse anche meglio d'ogni altra sera. Tutti gli artisti, incoraggiati come si vedono dal costante e crescente favore del pubblico, ad ogni rappresentazione mettono anch'essi un impegno sempre maggiore, tanto da meritarsi fin dalle prime sere la gratitudine di «bravi», e in queste due ultime di «bravissimi».

L'illustre Capo della Provincia, gr. uff. dott. Umberto Ricci, dopo avere assistito giovedì sera alla rappresentazione del melodramma, ha inviato a mons. cav. ufficiale Dell'Oste l'offerta di lire 100 al benemerito Istituto, accompagnandola con la seguente lettera:

Ancora pieno di ammirazione per il grazioso, bene organizzato e ben riuscito spettacolo, mi permetto di mandarLe il mio obolo per i Suoi Orfani.

ConfermandoLe la mia distinta considerazione, sono suo dev.mo

Umberto Ricci

BEVE TINTURA DI JODIO

Verso le 17 di ieri fu trasportata all'Ospedale la vedova Maria Ricci, di Arcangelo, anni 38, abitante ai Rizzi, via Sondrio, per essere sottoposta alla lavatura dello stomaco. Essa aveva ingerito una dose non forte, di tintura di jodio.

Lo stato della Ricci non era grave. Dopo le cure del caso fu rimandata, fuori pericolo.

Si ignorano le cause della ingestione del veleno.

CADE DA UN PONTE

Fu accolto l'altro ieri al Civico Ospedale, tale Virgilio Franz fu Francesco di anni 30, in seguito a ferite lacero-contuse alla fronte ed al mento, riportate cadendo accidentalmente da un ponte nei pressi di Ciseris. Fu giudicato guaribile, salvo complicazioni in 15 giorni.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO CECCHINI « L'AGONIA DELLE AQUILE »

Una delle più belle pagine dell'epopea napoleonica, pagine d'amore e di guerra sono racchiuse nel capolavoro dal titolo « L'Agonia delle Aquile » che viene oggi proiettato per la prima volta in Udine, al Cinema Cecchini, dalle ore 17.

L'«Agonia delle Aquile» è tratto dal celebre romanzo di G. D'Esparbes « I mezza paga » .. Fuori programma la comicissima americana in due atti: « Fatty eroe del deserto ».

CINEMA CONCERTO EDEN « PROGRAMMA DI NOVITA' »

Oggi dalle ore 17, interessante première del programma composto di: **« L'italiano è fatto così »**. Romanzo in 5 atti, originato dalla guerra mondiale. Questo soggetto esalta la bontà e l'altruismo, contro l'egoismo e la violenza, che sono i caratteri dominanti del nostro tempo. L'autore, impersonando egli stesso il protagonista ha voluto farne un italiano, quasi a riconoscere che le migliori virtù del cuore sono proprie della nostra gente. « Fatty grand'uomo di provincia » comicissima americana in due atti della massima ilarità.

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi l'impareggiabile comico FATTY (Roscoe Arbuckle) interpreterà l'esilarantissima film in 4 atti (2000 metri) dal titolo: **LE TRE FIDANZATE DI FATTY,** divertentissimo lavoro che farà passare allo spettatore due ore di vera allegria.

E' un soggetto movimentatissimo, girato con brio e vivacità ben recitato e signorilmente allestito. Fatty mette in opera tutte le risorse della sua comicità in questa interpretazione che non ha nulla da invidiare alle più belle sue commedie.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

e la mostra delle attività marinare di Padova

S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, secondando un'utile iniziativa dell'Ente Autonomo per la Mostra Campionaria di Padova, presieduto dal Senatore Giovanni Indri ha determinato di accordare un concorso di lire trentamila per l'organizzazione della Mostra delle attività marinare, che sorgerà nel «Padiglione del Mare».

Il Ministero dei Lavori Pubblici parteciperà ufficialmnete in apposita sezione alla Mostra, per rendere noto il poderoso lavoro compiuto negli ultimi vent'anni pei miglioramento dei grandi porti e per la formazine di nuovi importanti bacini commerciali.

Nell'occasione sarà pubblicata una relazione sulle opere marittime del ventennio e una monografia per seguare le direttive, d'accordo col Ministero dell'Economia Nazionale, per la bonifica agli effetti igienici delle valli salse da pesca, pur conservando a queste l'attuale destinazione.

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE 13 FEBBRAIO 1926)

VENEZIA	5	55	42	96	20
BARI	14	56	43	48	65
FIRENZE	61	27	90	51	82
MILANO	19	61	31	83	4
NAPOLI	46	39	55	28	75
PALERMO	56	18	26	80	6
ROMA	31	34	89	77	49
TORINO	15	69	4	84	13

ULTIMA ORA

Il presidente del consiglio inaugura la mostra del 900
Carol fa nuovamente parlare di se
Nè Russia nè Svizzera vogliono cedere

L'on. Mussolini inaugura la mostra del 900

MILANO 14. — Stamane alle 11 nel palazzo della permanente S. E. il capo del governo ha inaugurato la prima Regia mostra del 900 italiano, cui la sua presenza ha dato una più significativa solennità ed importanza. La mostra che raccoglie originali quadri e sculture di artisti italiani di ogni scuola e tendenza alcuni già illustri, altri ignoti, è assai artisticamente disposta nelle vaste sale del palazzo, che per l'odierna cerimonia era stato con fine gusto addobbato di tricolore ed era affollato da uno stuolo di personalità artisti ed invitati. Nell'antisala si trovavano a ricevere e ossequiare S. E. Mussolini i membri del comitato ordinatore con la presidente signora Margherita Sarfatti ed il comm. Giorgio Milius, il sottosegretario di stato agli interni S. E. Teruzzi, le autorità cittadine con il prefetto gran croce Pericoli, il sindaco senatore Mangiagalli ed il presidente della deputazione provinciale gr. uff. Fabbri; numerosi deputati e senatori, ufficiali e personalità nel campo letterario ed artistico.

Il capo del Governo che era accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini vivamente festeggiato è salito al salone superiore dove era una folla di artisti espositori ed invitati che gli hanno fatto una vivissima dimostrazione. S. E. Mussolini ha voluto egli stesso pronunciare il discorso inaugurale di questa nuova manifestazione artistica attentamente ascoltato ed applaudito. Dopo aver fatto un raffronto fra il politico e l'artista il capo del governo ha così continuato:

— «Perchè «Mostra del 900?». Qualcuno ha osservato che questa prima mostra non può aver la pretesa di ipotecare un secolo che appena è cominciato da sette anni cioè dalla fine della guerra mondiale, e che prima del 2000 altri 74 anni devono passare durante i quali le più straordinarie vicende, gli eventi più impensati potranno verificarsi anche, e vorrei quasi dire sopratutto nel dominio dell'arte. Ma è evidente che il titolo « Mostra del 900 » non si riferisce a un dato di semplice cronologia. Credo di essere nel giusto, se affermo che per novecentisti non devono intendersi coloro che sono nati in questo o nel secolo scorso o che hanno cominciato a dipingere prima e dopo la guerra, ma coloro che seguono un determinato indirizzo artistico e vogliono provocare una determinata selezione.

I novecentisti sono artisti che non si rifiutano e non debbono rifiutare alcuna esperienza ed alcun tentativo.

L'oratore passa quindi ad esaminare i risultati e l'organizzazione della mostra e si chiede se « gli avvenimenti che ognuno di noi ha vissuto, guerra e fascismo, hanno lasciato traccie nelle opere qui eposte.

— Il volgare direbbe di no perchè salvo il quadro « a noi! » futurista non c'è nulla che ricordi (ohimè:) fotografi gli avvenimenti trascorsi e riproduca le scene delle quali fummo in varia misura spettatori o protagonisti. Eppure il segno degli eventi c'è. Basta saperlo trovare. Questa pittura, questa scoltura diversifica da quella immediatamente antecedente in Italia. Ha un suo inconfondibile sigillo. Si vede che non è il prodotto di un mestiere facile e mercenario ma di uno sforzo assiduo talora angoscioso. Ci sono i riverberi di questa Italia che ha fatto due guerre, che è diventata sdegnosa dei lunghi discorsi e di tutto ciò che rappresenta lo sciattume democratico che ha in un venticinquennio camminato e quasi raggiunto e talora sorpassato gli altri popoli! La pittura e la scoltura qui rappresentate sono forti come l'Italia di oggi e forte nello spirito e nella sua volontà.

E dopo aver accennato a qualche lavoro esposto afferma che questa prima mostra « testimonia ottimamente per il certo avvenire dell'arte italiana ». Con questo auspicio. mentre ringrazio profondamente gli organizzatori ed i promotori di questa mostra. la dichiaro aperta in nome di S. M. il Re ».

Entusiastici applausi hanno accolto la chiusa del discorso del primo ministro, il quale, richiesto dal sindaco senatore Mangiagalli, gli ha lasciato l'originale delle sue parole perchè venga conservato nell'album della mostra. S. E. Mussolini, seguito dalle autorità, ha quindi minutamente visitata l'esposizione, soffermandosi dinanzi alle opere esposte e facendosi presentare e congratulandosi con gli autori. Ha poi lasciato il palazzo fatto segno ad una nuova calorosissima dimostrazione.

Il Principe Carol assicura che à rinunciato al trono per sua volontà

BUCAREST, 15. — Il principe Carol ha inviato da Milano al patriarca romeno Christea come più alto dignitario dello stato una lettera nella quale è detto. « *Molti credono che io sia stato costretto a compiere il noto atto perchè vittima di un complotto. Posso assicurare vostra santità che io ho agito secondo la mia volontà e completamente cosciente.*

Coloro che pretendono rendere il mio caro genitore responsabile della mia rinunzia al trono commettono un odioso peccato contro l'onnipotenza. Sono lieto di vedere in queste ore di tristezza tutti gli elementi politici formare un blocco intorno al sovrano. Spero che questo blocco resterà incrollabile. Il Re e la Regina hanno per la Romania un amore che non può essere superato da nessuno. Se io ho avuto e continuato ad avere un'anima romena lo devo ai miei genitori. Siate tutti uniti per la Romenia oggi e nel futuro. Desidero che questa unione si faccia intorno ai sovrani, intorno al mio figlio ed a sua madre e che essi siano circondati dal caldo affetto di tutto il popolo ».

La Nazione pel Monumento a Cesare Battisti

ROMA, 14. — Sempre più numerosi pervengono al Capo del Governo telegrammi da ogni parte d'Italia, con i quali pubbilci Enti ed Istituti e associazioni politiche e d'industriali, di operai, di agricoltori e privati cittadini esprimono il loro fervido consenso alla iniziativa presa per l'erezione in Bolzano di un monumento a Cesare Battisti. Parecchie offerte sono pervenute anche da italiani residenti all'estero. Si calcola che la sottoscrizione abbia già raggiunto il mezzo milione.

La Russia non partecipa ai lavori delle Nazioni perchè si tengono in Svizzera

MOSCA, 15. — Viene pubblicata la risposta di Cicerin a nome del governo sovietico diretta al consiglio della Società delle Nazioni in seguito all'invito di prendere parte ai lavori della commissione preparatoria della conferenza per il disarmo.

Cicerin ricordato che il governo sovietico ammette grande importanza ad ogni tentativo di diminuire il pericolo di una guerra, deplora che una riunione tendente ad uno scopo così universale come il disarmo generale, sia convocata da un organismo non riconosciuto da molti stati quale è la Scietà delle Nazioni. Cicerin esprime poi la sua sorpresa per il fatto che il Consiglio della Società delle Nazioni, pur riconoscendo desiderabile la partecipazione della U.R.S.S. alla conferenza. ha nello stesso tempo indicato Ginevra come sede della riunione della commissione preparatoria escludendo così di fatto qualsiasi possibilità della partecipazione della U.R.S.S. ai lavori della commissione. Il consiglio non può ignorare le numerose dichiarazioni del governo sovietico circa l'impossibilità di inviare i suoi delegati in Svizzera finchè non sia terminato il suo conflitto col governo svizzero in seguito all'assassinio di Vososki.

L'impunità accordata agli assassini significa che i cittadini sovietici e specialmente i delegati sovietici ufficiali sono considerat fuori legge.

Il governo sovietico non può inviare delegati in tale paese finchè non siano cambiate le condizioni che esistevano al momento dell'assassinio di Voroski e che esistono anche oggi.

Non può che deplorare, continua la risposta, che il consiglio della Società delle Nazioni non abbia preso in considerazione questi fatti quando fissò il luogo per la convocazione della commissione, mentre, si dovrebbe credere che la partecipazione alla commissione di un così grande stato come la U.R.S.S. avrebbe dovito avere più valore che gli argomenti relativi alle comodità della società delle Nazioni.

Ogni tentativo d'accordo fallito

MOSCA, 14. — Un comonicato officiale del commissariato per gli affari esteri annunzia l'insuccesso dei tentativi di mediazione del governo francese per la soluzione del conflitto tra i sovieti e la Svizzera e ciò a causa dell'atteggiamento del governo svizzero, il quale si è sforzato di eliminare dal testo della sua dichiarazione qualsiasi formula che potesse avere il carattere di una espressione diretta di rammarico per l'assassinio di Voroski, volendo esso evitare così ogni impressione che il governo svizzero colla sua dichiarazione compisse un nuovo atto che desse per la prima volta soddisfazione alla U.R.S.S.

Il governo svizzero ha respinto tutte le formule che stabilissero un suo consenso positivo al principio di una indennità da accordarsi alla famiglia di Voroski. Il comunicato russo cita come esempio caratteristico, il fatto che nella formula proposta dal governo francese, il governo svizzero riprova sinceramente l'assassinio. Il governo svizzero insisteva perchè si abolisse la parola « sinceramente ». Il comunicato rileva infine con riconoscenza la buona volontà del ministro degli esteri francese e dell'ambasciatore di Francia a Mosca Herbette.

La commissione dei mandati per la Siria si raduna a Roma

ROMA, 15. — La commissione dei mandati della Società delle Nazioni si riunirà a Roma al ministero delle colonie (Palazzo della consulta) il 16 febbraio corrente alle ore 11 per una sessione straordinaria che sarà dedicata esclusivamente all'esame del mandato francese sulla Siria ed il Libano.

Il ciclo delle conferenze francescane inaugurato a Madrid

MADRID, 14. — Il Regio Ambasciatore d'Italia, marchese Paolucci de Calboli ha inaugurato oggi nella sede della reale accademia di giurisprudenza e legislazione il ciclo delle conferenze francescane trattando il tema: «San Francesco nel pensiero italiano» La Presidenza è stata assunta dal principe delle Gasturie in rappresentanza del re trattenuto a Malaga. Assistevano i ministri degli esteri e dell'istruzione, il corpo diplomatico e il nunzio, le più note personalità del mondo artistico, politico, letterario e una larga rappresentanza della società madrilena, della colonia italiana e degli ordini religiosi. Il marchese Paolucci de Calboli è stato vivamente felicitato dal principe e dalle autorità intervenute.

Spionaggio ed alto tradimento

VARSAVIA, 114. — L'Agenzia telegrafica Polacca dice che, in seguito a prolungate indagini, sono state scoperte nell'Alta Slesia numerose organizzazioni di spionaggio a favore di uno Stato limitrofo. Si fornivano alle autorità di detto Stato informazioni militari e politiche. In seguito alla scoperta è stato spiccato mandato di cattura contro 15 persone sospette di spionaggio e di alto tradimento.

SPORT

I Campionati di Calcio

I. DIVISIONE

GIRONE A: Casale b. Modena 4 a 0.

GIRONE B: Juventus b. Mantova 5 a 0 — Pro Vercelli e Padova 1 a 1 — Alessandria e Genova rinviato.

GIRONE LAZIALE. — Alba b. Pro Roma 2 a 1 — Roman e Lazio 1 a 1.

II DIVISIONE

GIRONE A: Biellese b. Juventus Italia 2 a 0 — Como b. Derthona 3 a 2.

INCONTRI AMICHEVOLI

Novara b. Cremonese 5 a 2 — Bologna b. Reggiana 3 a 1 — Doria b. Sestrese 3 a 0 — Vado b. Speranza 3 a 1 — Sestrese b. Pisa 1 a 0 — Monza b. Trevigliese 3 a 2 — Milan b. Pro Patria 4 a 1 — Parma b. Carpi 4 a 0 — Torino b. Novese 3 a 2. — Valenzana b. U. S. Milanese 4 a 2.

UDINESE E PRO GORIZIA 3 a 3

La squadra bianco-nera, recatasi a Gorizia ieri, per una sgroppata di allenamento, ha chiuso l'incontro alla pari — 3 a 3 — con i bianco-azzurri Questi ultimi hanno raggiunto il pareggio usufruendo di due calci di rigore.

Cividale b. Brunner 2-1

CIVIDALE, 14. — Con un tempo e terreno ottimo oggi si svolse la gara fra l'U. G. S. Cividalese e la Brunner di Gorizia.

Per l'assenza ingiustificata dell'arbitro federale, i due capitani decisero di disputare amichevolmente la partita.

I cividalesi riuscirono vittoriosi con 2 a 1.

Il G. P. podistico d'Inverno vinto da Pierino Reati

MILANO, 14. — Il I Gran premio d'Inverno, organizzato dall'A. P. E. F., è stato vinto da Pierino Reati, dell'U. S. Lecchese, il quale ha compiuto i km. 10.600 del percorso in 51'30". Secondo è giunto Giovanni Locatelli, della Pro Patria di Busto Arsizio, in 51'45"; 3. Pietro Pozzoni dello S. C. Carducci; 4. Giuseppe Negro dell'U. S. Carrobio; 5. Romeo Bertini dello S. C. Lunghi; 6. Giovanni Tomasini.

PIANI BATTE MICHARD

MILANO, 14. — La gara che ha visto oggi alle prese sui 200 metri della pista del «Palazzo dello Sport» il più forte springter italiano e la nuova stella del ciclismo francese di velocità ha destato vivissimo interesse.

Nella prima prova, Orlando Piani ha compiuto i duecento metri in 12" e 3 quinti, seguito ad una macchina da Luciano Michard. La seconda prova ha visto ancora vincente Piani; 2. Michard, a dieci centimetri. La classifica ha segnato perciò la vittoria di Piani, il quale è stato festeggiatissimo dalla folla di appassionati.

Stamane alle ore 3 cessava di vivere, dopo breve malattia, il

Cav. Giuseppe Bissattini

di anni 80

La moglie, i figli Teodolinda, Luigia, Francesco e Giovanni, le nuore Luigia Rumiz e Ines Anderloni, i generi rag. Allaria e Rebellato, i nipoti ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno la triste partecipazione.

Udine, 15 febbraio 1926.

I funerali seguiranno domani martedì, alle ore 16, partendo dalla casa sita in via Aquileia n. 55.

La presente serve di partecipazione diretta.

Corso Professionale per macellai

Il Sindacato Fascista Lavoranti Macellai, d'intesa coll'egregio dott. Selan, direttore del nostro Civico Macello, ha indetto un corso d'istruzione professionale particolarmente utile per i giovani apprendisti; corso che sarà costituito da dieci lezioni vertenti su importantissimi argomenti professionali.

L'insegnamento, che sarà gentilmente impartito dallo stesso dott. Selan, avrà ad un tempo carattere teorico e pratico, perchè sarà messo a disposizione degli alunni, per una maggiore comprensione, un abbondante materiale didattico. Il contenuto del programma riguarda le più importanti nozioni che devono formare il substrato culturale specifico di questa categoria di lavoratori e forse futuri negozianti.

Alla fine del corso, ai meritevoli verrà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto.

Le lezioni si terrano nel civico macello ogni giovedì a cominciare dal 18 corrente. Le iscrizioni si ricevono tanto presso il segretario sindacale sig. Rigo, quanto presso il Civico Macello.

CURE BALNEO-TERMALI per i Mutilati

I mutilati e invalidi di guerra che siano abbisognevoli di cure balneo-termali e idropiniche debbono presentare domanda in carta semplice (secondo le modalità prescritte) alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra del Friuli entro il giorno 10 marzo 1926, termine inderogabile qualunque siano le ragioni giustificative del ritardo.

Le cure termali (bagni termali, fanghi e idropiniche) sono concesse agli invalidi di guerra debitamente accertati, limitatamente alle mlattie o lesioni che sono causa della loro invalidità di guerra (e cioè per quelle infermità riconosciute dipendenti da cause di guerra dal verbale di visita collegiale) e purchè l'invalido fruisca di pensione di guerra o abbia in corso pratiche per riconferma della pensioie stessa.

Non sono ammissibili invalidi con assegni temporanei (9.a e 10.a categoria già scaduti.

E' da tener presente che dette cure non sono da confondersi con le cure sanatoriali per tubercolosi polmonari e chirurgici, le cui domande possono essere presentate in qualsiasi tempo essendo i sanatori aperti tutto l'anno.

CORSO per OPERAI ELETTRICISTI

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione ha informato che in data 20 corrente nei locali della Sede del Fascio, s'inizierà un corso serale gratuito per operai elettricisti. La durata del corso sarà di due o tre mesi con lezioni teoriche pratiche. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Friulano Emigrazione, Via della Prefettura n. 12. Ora, il Console cav. Cesare Grego, comandante la 63.a Legione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale invita tutti i militi, che le possono ad approfittare dell'occasione che permetterà loro di specializzarsi in una professione assai ricercata e proficua.

TRASFERIMENTI

Il cav. prof. Osvaldo Mazzocco, mutilato di guerra, decorato più volte al valore, apprezzato oratore e distinto insegnante, ha lasciato la nostra città per recarsi a Gorizia, dove, per concorso, ha ottenuto la cattedra di materie letterarie al Ginnasio Superiore. Vive congratulazioni e auguri.

— Il maresciallo degli agenti di P. S. sig. Francesco Bitonti, lascierà fra breve la città nostra — nella quale risiedeva da oltre dieci anni — per raggiungere Macerata. Ivi assumerà un posto di fiducia, presso quella R. Questura.

All'egregio funzionario, la cui gentilezza è pari alla ben nota valentia, il nostro saluto non disgiunto dal fervido augurio di poterlo riavere in breve fra noi.

IL QUARESIMALISTA

Quest'anno predicherà la S. Quaresima, nella Metropolitana il Rev.mo Mons. prof. Luigi Paoli, di Massa Marittima.

La prima predica seguirà mercoledì delle Ceneri alle ore 11 antimeridiane.

L'Istruttoria Zaniboni-Capello Rinviati a rispondere di complotto contro lo stato

L'istruttoria del processo Zaniboni-Capello è quasi ultimata. Domani — scrive la *Agenzia della Capitale* — l'on. Bruno Cassinelli avrà il primo colloquio con l'imputato Zaniboni. Tutti gli arrestati, e cioè: il generale Luigi Cappello, Udisse Ducci, Ferruccio Nicoloso, Cesare Padovani, Cesan Benoni, Samuele, Ugo Enzo, Alessandro Tomada, Luisa Calligaro, Angelo Urselia, Luigi Calligaro, Ezio Celotti e Lucia Paulizzi, dovranno rispondere di complotto contro lo Stato.

Aggio pel pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 379 per cento.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — Teresina Bozzo e Italia Zucco versarono all'Istituto lire 120, raccolte da varii offerenti.

Congregazione di Carità. — In morte di Caterina Cotterli ved. Giuliani: farmacista Giuseppe Tomadoni 10, Alfonso Pravisani 5, Luigia Stringher 10, Seconda Spivach 10; di Bice Cartocci: Italico Ronzoni 5; di Marianna Migotti: Seconda Spivach 10.

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte del cav. rag. Vittorio Bianchi: Fracassetti Antonibon nob. Francy e comm. prof. Libero 25, Giulia Colautti 25, Pina e Nilla Bortolussi 10.

UN BORSEGGIO IN PIAZZA DEL POLLAME

La contadinella Olga Compagnon fu Antonio di anni 23 da Grions, se ne stava l'altra mattina sul mercato della polleria per vendere dei conigli; in saccoccia della sottana, teneva, raccolto in un fazzoletto, un gruzzolo di spiccioli: circa 30 lire.

Un mariuolo passandole accanto, abilmente allungò una mano sul lembo del fazzoletto sporgente dalla tasca e... tirò.

Avuto il gruzzoletto nelle mani, s'allontanò lestamente con esso, avendo però cura di levare i soldi dal fazzoletto gettando poscia quest'ultimo nella Roggia.

Il caso volle che due Carabinieri, di servizio nei paraggi, notassero la mossa del lesto furfante e notassero pure la sua fisonomia.

Pochi minuti dopo, la Compagnon s'accorse d'essere stata borseggiata e diede lo allarmi.

I carabinieri allora compresero il perchè del fazzoletto gettato in acqua, dal quel tizio e senza indugio si dettero a ricercarlo.

Il borsaiuolo non era lontano e di sorpresa fu fermato dai Militi della Benemerita, mentre gironzolava per la piazza con aria indifferente. Fu tratto in arresto.

Si tratta di tale Ferdinando Pravisano di Luigi abitante in via della Madonnetta.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

MARACHELLA GRIGIO-VERDE

Sabato la Corte si riunì in sede di Tribunale.

Il Presidente, cav. uff. Tomaioli, era assistito dai giudici dott. cav. Di Pietro e dott. cav. Berretta; il P. M. era rappresentato dal Sostituto Proc. cav. Sacerdote.

Fu giudicato in contumacia il militare Francesco Conte, di anni 21, da Raja Latina (Provincia di Caserta), imputato di aver asportato dal campo di aviazione di Campoformido due fusti di benzina. Il furto avvenne il giorno 6 febbraio 1920.

La Corte condannò il Francesco Conte ad un anno di detenzione.

La pena gli viene condonata in seguito all'amnistia.

ALTRO PROCESSO in CONTUMACIA

Mercoledì 17 corrente seguirà un processo in contumacia contro Benvenuto Natale e altri tre imputati di truffa e ricettazione.

TRIBUNALE DI UDINE

Omicidio colposo

A Pordenone, la mattina del 19 dicembre 1924, il negoziante Gino Cappellotto fu Pasquale di anni 25, da Maron di Brugnera, incontrava verso le 11 in piazza del Municipio a Pordenone, tale Ettore Frigo, al quale offrì di vendere una pistola che possedeva. Il Frigo non seppe al momento rispondere al Cappellotto.

I due si incontrarono nuovamente nel pomeriggio e con più calma ripresero le trattative per l'affare. A un certo punto il Cappellotto, nel maneggiare l'arma, fece scattare il grilletto e la pallottola fatamente andò a colpire il Frigo.

Questi, benchè subito soccorso, moriva in seguito alla grave ferita riportata, e il Cappellotto, denunciato, comparve sabato davanti ai giudici del nostro Tribunale.

Egli si giustificò dicendo che il colpo era partito involontariamente, mentre scaricava la pistola. Fu condannato a mesi 3 di reclusione, a lire 300 di multa e anche al pagamento dei danni, col beneficio della condizionale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(dal 7 febbraio al 13 febbraio 1926)

Nati vivi: maschi 19 (compreso un esposto); femmine 16 (compresa un'esposta): Totale 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Modonutto Mario metallurgo Zennaro Vincenza casal. — Douchete Enrico piombista Premoriese Maria casal. — Conti Mario dott. in chimica Armeloni Germana civile — Artuso Ottone impieg. Fusiegato Assunta civile — Mindotti Roberto murat. Rizzi Gemma operaia — Cosolini Carlo commesso postale Chiavone Rosa casal. — Clocchiatti Luigi ferrov. Merhar Maria casal. — Pefutschnic Fr. calzol. Pontoni Amalia casal. — Pestrin Gius. bracciante De Marco Livia famigliare.

MATRIMONI

Hraut Fr. ramaio Tarantola Margherita casal. — Picco Riccardo ferrov. Burello Adele cucitrice — Bertoli Emilio bilanciaio Agosto Ines casal. — Tomadini Giuseppe sarte Pelltssoni Angela sarta — Piani Isidori murat. Rumignano Venturini Maria casal. — Gallo Olivo agric. Michelutti Mari contda. — Angeli Fedele commerc. Pravisani Adina agiata — Dabalà Marco impiegato Burello Fede casal. — Pasinato Edgardo agente negozio Cozzi Jolanda sarta — Tomat Amilcare impieg. Gobessi Angela casal. — Zorzi Sever. agric. Comitti Onorina casal — Vittorio Umberto agricoltore Gaiotti Giuditta casal. — Cremese Giovanni tipogr. Piccoli Lucia casal. — De Monte Giuseppe agric. Degano Ernesta casal. — Serra Filippo impieg. Cosmi Claudia civile — Mussutto Ferdin. macellaio Billis Chiara casal. — Poli Giuseppe fattorino Pagliano Regina sarta — Cornacchini Mario agric. Braidotti Erminia casalinga — Moretti Giuseppe commerc. Noemi Fioritto civile — Pisapia Domenico agente Zanier Anna casal. — A. Paolo Botos falegn. Amalia Englaro casal.

MORTI

Mulas Lelia di Mario mesi 9 — Toso G. B. fu Ang. a. 83 pens. — De Nardo Leonida fu Ant. a. 59 impieg. — Cressati Marzio fu Luigi a. 78 pens. — Del Piero Praturlon Domenica fu Pasquale a. 69 setaiuola — Cartocci Bartolomei Bice fu Corrado a. 54 possid. — De Ferrari Businelli Lucia fu Ferd. a. 71 casal. — Dalla Pria Romolo di Pietro mesi 2 — Bianchi Fr. di Giorgio a. 6 — Cainero Marchiol Francesca fu Gius. a. 70 casal. — Barazzutti Modotto Virginia fu Giov. a. 75 contadina — Doretti Manfredo Anna fu Gius. a. 83 casal. — Ariis Tarcisio fu Felice a. 16 — Bastianutti Rizzi Silvia di Gius. a. 24 casal. — Pascoletti Giuditta di Luigi a. 8 — Della Negra Fr. fu Vinc. a. 73 agric. — Humar Martino di Giuseppe a. 29 — De Cecco Rosa fu Sante a. 85 ricoverata — Duri Giov. fu Giac. a. 79 calzolaio — Steiz Anna fu Giovanni a. 82 sarta — Gabin Silvio fu Giov. a. 16 apprendista — Michelini Luigi fu Giov. a. 53 fabbro. — Totale 22 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile